



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rep. n. 11/2023 del 26 settembre 2023

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di settembre, alle ore 17.00, presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, ai sensi dell'art. 11 c. 4 dello Statuto, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 20 settembre 2023 (P.G. n. 3081/2023)

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente	X	
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Paola Patrucchi	Consigliere	X	
Anna Zucconi	Consigliere	X	

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipa alla seduta la Responsabile di P.O. dell'Ufficio Tecnico Roberta Scotti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Dismissione di beni mobili in dotazione all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e correlata cessione di alcuni arredi a titolo gratuito alla Provincia di Pavia;
- 3) Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024: aggiornamento 2023;
- 4) Regolamento per l'acquisto di beni e servizi e sulla gestione delle spese economali: approvazione;
- 5) Regolamento inerente "Modalità di graduazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 133, commi 1 e 3, del d. lgs. 152/2006, di competenza dell'Ufficio d'Ambito, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 della L. 689/1981";

6) Varie ed eventuali.

Si procede quindi alla trattazione dell'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno:
Approvazione verbale della seduta del 21 giugno 2023

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2023.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall'art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell'Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 19 luglio 2023 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

Dismissione di beni mobili in dotazione all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e correlata cessione di alcuni arredi a titolo gratuito alla Provincia di Pavia

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Premesso che:

- l'Ufficio d'Ambito è ente strumentale e Azienda Speciale della Provincia di Pavia, come previsto dall'art. 48, comma 1 bis della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii. e disciplinato dall'art. 114 del TUEL;
- era stato stipulato tra l'Ufficio d'Ambito e la Provincia di Pavia un contratto di locazione relativo ai locali di proprietà della Provincia di Pavia di Piazza Petrarca al civico 4, in data 28.07.2017 per la durata di 6 anni + 6;

Vista la nota del 30 giugno 2021 (P.G. 2191/2021) con la quale la Provincia di Pavia chiedeva, per proprie esigenze, di lasciare i locali di Piazza Petrarca 4, trasferendo la sede dell'Ufficio d'Ambito presso la sede di Pavia Acque Scarl, in Viale Taramelli 2 entro il 31 dicembre 2021;

Dato atto che, con PEC del 30 dicembre 2021 (P.G. 4511/2021), l'Ufficio d'Ambito segnalava la possibilità di lasciare gli arredi non ammalorati nella disponibilità della Provincia di Pavia, essendo la nuova sede già ammobiliata e con locali che non consentono la loro collocazione;

Dato atto che, successivamente, in data 17 luglio 2023, la Provincia ha inviato un elenco dei beni mobili giacenti presso l'edificio Provinciale, in Piazza Petrarca, 4;

Rilevato che alcuni beni risultano ammalorati e che i restanti, pur completamente ammortizzati, conservano un valore d'uso;

Dato atto che i beni ammalorati devono essere smaltiti mentre i restanti non risultano più funzionali all'Azienda;

Valutato che lo smaltimento in discarica di beni ancora utilizzabili costituirebbe uno spreco di risorse anche con indirette conseguenze ambientali;

Dato atto altresì che, in data 01.08.2023, la Provincia ha manifestato interesse a utilizzarli;

Rilevato che l'elenco di tutti i beni è allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, con evidenza di quelli da smaltire e di quelli da cedere a titolo gratuito alla Provincia;

Dato atto che la cessione dovrà essere perfezionata con apposito atto, il cui schema è allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 22 del R.D. 827/24 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

Visto l'art. 12 dello Statuto che riporta le competenze del Consiglio di Amministrazione;

Rilevata la necessità di provvedere, per quanto sopra esposto, al conseguente scarico dal registro dell'inventario dei beni mobili e delle eventuali ulteriori formalità a livello tecnico-contabile;

Si propone la seguente proposta di deliberazione.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di disporre, per le motivazioni indicate nella Relazione Tecnica, e qui integralmente richiamate, la dismissione dei beni mobili ancora presenti nei locali di proprietà della Provincia in Piazza Petrarca 4, prevedendo lo smaltimento con costi a carico dell'Ufficio d'Ambito dei beni ammalorati e la cessione a titolo gratuito alla Provincia dei restanti beni;
2. di dare atto che l'elenco dettagliato dei beni è contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare lo schema di atto di cessione a titolo gratuito, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare mandato al Direttore di adottare i provvedimenti conseguenti, comprese eventuali modifiche non sostanziali;
5. di trasmettere il presente atto, per competenza, agli Uffici della Provincia di Pavia;
6. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore
- il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024: aggiornamento 2023

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (nel seguito anche Piano Triennale o Piano per la Transizione Digitale o solo Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA;

L'art. 14-bis comma 2 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD) prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ogni anno rediga il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione contenente gli obiettivi e i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle PA rispetto alla finalità del CAD e che le PA debbano predisporre il proprio Piano Triennale per attuare, attraverso la figura del Responsabile per la Transizione Digitale, le previsioni del Piano Nazionale AgID.

Con deliberazione n. 52 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto "Piano triennale per la transizione al digitale 2020-2022: atti conseguenti", l'Azienda Speciale ha impostato l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, definite dal Governo in coerenza con le Linee Guida dettate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Con deliberazione n. 19 del 22 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore quale Responsabile della Transizione Digitale ai sensi dell'art. 17 del CAD.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha provveduto ad aggiornare i Piani Triennali precedentemente emessi con un nuovo documento che costituisce il Piano Triennale per l'Informatica nella PA riferito al triennio 2022 – 2024, approvato con DPCM del 23/01/2023 che rappresenta l'evoluzione dei Piani precedenti.

Pertanto il RTD, unitamente al team dedicato e con il supporto del fornitore esterno Maggioli S.p.A. ha aggiornato il Piano triennale. In particolare, è stata eseguita la valutazione (assessment) dell'adempimento agli obblighi normativi e del livello di digitalizzazione dell'Azienda, attraverso un'analisi dei singoli processi di lavoro e delle attività svolte e di quelle da ultimare o da progettare sulla base del format di AgID. L'attività ha richiesto il coinvolgimento del fornitore dei servizi informatici, del DPO e del web master.

Si propone quindi l'approvazione del *Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024: aggiornamento 2023*.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il *Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024: aggiornamento 2023*, allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale;
2. di demandare al RTD lo sviluppo delle attività di dettaglio volte alla realizzazione degli interventi pianificati;
3. di disporre la pubblicazione del Piano per la transizione al digitale dell'ente per gli anni 2022 – 2024 sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico in capo all'Azienda Speciale.

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

Regolamento per l'acquisto di beni e servizi e sulla gestione delle spese economali – approvazione

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

L'Ufficio d'Ambito, per ragioni sistematiche, intende approvare, all'interno del Regolamento in oggetto, anche la disciplina delle spese economali, attualmente disciplinato nel “Regolamento di disciplina economale, delle missioni e dei rimborsi per il personale dipendente, il Direttore e i componenti del Consiglio di Amministrazione”, approvato con deliberazione n. 14/2015.

Preso atto che, con d. lgs. n. 36/2023, è stato approvato il nuovo Codice degli Appalti, entrato in vigore il 1° luglio 2023.

Rilevata l'opportunità di provvedere all'approvazione di un unico Regolamento per l'acquisto di beni o servizi che comprenda anche la gestione delle spese economali.

Elaborata la bozza di Regolamento, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Visto l'art. 12 dello Statuto che, alla lett. f), prevede che il Consiglio di Amministrazione approva i Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e sulla gestione delle spese economali", in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il presente Regolamento sostituisce e abroga il "*Regolamento per l'acquisizione di beni o servizi in economia*" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n. 8 del 18 gennaio 2012, aggiornato con successiva deliberazione n. 44 del 2 luglio 2012, nonché la parte relativa alla gestione delle spese economali del "Regolamento di disciplina economica, delle missioni e dei rimborsi per il personale dipendente, il Direttore e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito", approvato con deliberazione n. 14/2015;
3. di trasmettere il Presente Regolamento a tutti i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito;
4. di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio *on-line* e nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore,
- Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

***Regolamento inerente “Modalità di graduazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 133, commi 1 e 3, del d. lgs. 152/2006, di competenza dell’Ufficio d’Ambito, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 11 della L. 689/1981”:* approvazione**

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l’illustrazione del Punto.

Premesso che

- dal 2019 l’Ufficio d’Ambito è l’autorità che esercita la funzione sanzionatoria in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell’art. 43, comma 1, lett. b bis) della L.R. 26/2003, introdotta dall’art. 9, comma 1, lett. b) della L.R. 28 dicembre 2018, n. 23;
- in base al quadro normativo sopra citato ha il compito di determinare gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie da irrogare per i relativi illeciti;
- gli illeciti sono costituiti da superamenti dei limiti qualitativi imposti agli scarichi e/o dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite con le autorizzazioni, comportamenti rispettivamente puniti dall’art. 133 comma 1 e dall’art. 133 comma 3 del d. lgs. 152/2006;
- il Codice dell’Ambiente esclude che per questa tipologia il trasgressore possa effettuare il pagamento in misura ridotta; per ogni illecito l’Ufficio d’Ambito, salvi i casi di archiviazione dei procedimenti, deve emettere un’ordinanza ingiunzione, irrogando sanzioni che, per l’art. 133 comma 1 vanno da € 3.000 a € 30.000 e per l’art. 133 comma 3 vanno da € 1.500 a € 15.000;
- per la graduazione dell’importo della sanzione esiste un riferimento normativo di ordine generale, la L. n. 689/1981, che si applica a tutte le sanzioni amministrative;
- in particolare, l’art. 11 della L. 689/1981 stabilisce che l’importo della sanzione debba essere commisurato alla gravità della violazione, ai comportamenti posti in essere dal trasgressore per attenuare o limitare le conseguenze e alla personalità e alle condizioni economiche del trasgressore stesso (o dell’obbligato in solido);

Nonostante questi criteri di riferimento, l’esperienza maturata in questi anni ha evidenziato la difficoltà di adottare scelte che si caratterizzino per imparzialità e oggettività nella determinazione degli importi delle sanzioni per il gran numero di elementi di giudizio potenzialmente coinvolti.

Da ciò è emersa la necessità di dotarsi di uno strumento che permetta la massima compressione della discrezionalità da adottare e, nel contempo, renda pubblici e trasparenti i fattori di giudizio utilizzati dall’Ufficio d’Ambito così che, anche i titolari degli scarichi, conoscendo questi fattori, possano adottare comportamenti conseguenti.

Lo strumento che si è ritenuto di adottare, anche sulla base di un confronto di quanto adottato da altri Uffici d’Ambito, è un sistema a punteggio che attribuisce, all’ampia gamma di comportamenti e condizioni connessi alle violazioni, rispettivi valori numerici: sulla base della sommatoria di tutti i valori numerici relativi a un illecito, grazie ad apposite tabelle di correlazione, viene automaticamente determinato l’importo della sanzione amministrativa. I fattori presi in considerazione, e sulla base dei quali vengono attribuiti i punteggi, sono tutti riferiti agli elementi generali di valutazione dettati dalla Legge 689/1981.

Per illeciti costituiti dal superamento di limiti qualitativi allo scarico è stata inoltre prevista una circostanza attenuante che tiene conto dell’eventualità che al superamento dei limiti allo scarico in fognatura non sia stato associato nei 20 giorni precedenti o nei 20 successivi un superamento per gli stessi parametri del depuratore finale della rete fognaria, sulla base dei controlli fiscali effettuati dai soggetti competenti. Questo perché l’art. 133 comma 1 del Codice dell’Ambiente punisce tutti i

superamenti dei limiti di emissione compresi quelli degli scarichi che recapitano direttamente in ambiente e non in rete fognaria. Pertanto, nella graduazione della sanzione appare corretto tenere conto del fatto che non necessariamente uno scarico improprio in fognatura può dare luogo a uno scarico in ambiente altrettanto improprio, data l'interposizione di un impianto di trattamento che può avere la capacità di ammortizzarne gli effetti.

A margine dei criteri per la quantificazione delle sanzioni, è emersa inoltre la necessità di disciplinare due aspetti correlati: le spese di procedimento e la rateizzazione delle sanzioni irrogate. Riguardo alle spese di procedimento, anche sulla scorta di quanto adottato dagli altri Uffici d'Ambito, si è proposta la determinazione di un importo forfettario pari a € 40, comprensivo anche delle spese postali.

Riguardo alla rateizzazione, dato che la legge prevede che, su istanza del trasgressore, il pagamento della sanzione possa avvenire mediante rate mensili sino ad un massimo di 30, si è ritenuto di specificare che il numero delle rate sarà correlato all'entità della sanzione e che l'importo minimo della singola rata non possa essere inferiore a € 100.

Rilevata la necessità di provvedere, per quanto sopra esposto, all'approvazione del Regolamento in oggetto.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico in capo all'Azienda Speciale

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Regolamento *“Modalità di graduazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 133, commi 1 e 3, del d. lgs. 152/2006, di competenza dell'Ufficio d'Ambito, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 della L. 689/1981”*, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì che l'importo forfettario e onnicomprensivo delle spese istruttorie relative ai procedimenti sanzionatori sia determinato in € 40;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore
- il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

***Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(f.to Antonio Pelo)***

***Il Verbalizzante
(f.to Claudia Fassina)***